

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

IL NOSTRO VIAGGIO NELL'INDUSTRIA ROMANA

Privati stampano i manifesti sui redditi mentre il Poligrafico lentamente smobilita

Domani all'Excelsior del convegno delle maestranze del grande stabilimento Attrezzature chiave inutilizzate per il 60 per cento — Miliardi di crediti

« Fal il tuo dovere », si legge su uno dei tanti manifesti affissi in questi giorni, l'indice della mano quasi puntato sui tuoi occhi; « Dichiarando il vero non ingannare la madre di tutti », leggiamo in un altro, l'ombra della patria che guida la mano del contribuente nell'atto di denunciare il suo reddito (era tempo) Montagna non ha fatto mai la sua denuncia); « Porta il tuo mattone al grande edificio », trovate scritto in un altro manifesto; « Tutti per la collettività, la collettività per tutti », legge in un altro ancora; « Contro la disoccupazione, contro la miseria », è a chiare lettere scritto in un altro di questi pannelli pubblicitari.

Ebbene, lui, il neo ministro socialista democratico alle Finanze, lo fa il suo dovere. Tanto per iniziare il « risanamento » di cui tanto si parla, difatti, ben sapendo che il bilancio dello Stato versa in gravissime strette, per mancanza di lavoro, l'on. Tremelloni ha commesso la stampa di due milioni di copie di questi manifesti, non già al Poligrafico, bensì ai privati, alla Poligrafica Vallecchi, a Capriotti, all'I.G.A.P. e all'U.E.S.I.S.A.

Il Poligrafico, è riuscito ad impiantare a Tor Sapienza un complesso a zic-zag, l'A.B.E.T.E., tale da completare il Poligrafico stesso. Gravissimo, attorno a questo stabilimento, è un ammasso di direttori e funzionari ex dirigenti del Poligrafico.

Il Ministero dei L.L. P.P. approva il disegno di legge per la zona industriale di Roma, mentre le maestranze del Poligrafico si riuniscono a convegno per concertare le misure d'emergenza allo scopo di salvare il più grande complesso industriale di Roma, condannando da forze misteriose alla smobilitazione; non è paradossale questa situazione? Forse la tanto sbandata industria industriale, non dovrebbe attuarsi con la liquidazione delle industrie e dei complessi produttivi municipalizzati o statali?

La offensiva contro il Poligrafico non costituisce a Roma l'isolata ed unica manovra degli imprenditori monopolistici della C.E.A. negli anni, sta subendo un'offensiva del genere, per non parlare della Centrale del Latte, della Stefer e della stessa ATAC.

Da un mese a questa parte, anche di notte, si sta tentando di sgretolare il colosso del Poligrafico, per farlo cadere nelle braccia dei grandi monopolisti. Prima hanno cominciato a smobilitare il risanamento (licenziamenti, riduzione di orari), poi è sopraggiunta la gestione commissaria (ancora altri licenziamenti ed ulteriore riduzione di lavoro), infine hanno eletto presidente del ricostituito Consiglio di amministrazione il presidente della Commissione di risanamento. Così, il Poligrafico, se fermata al di qua dei cancelli, i dirigenti si sono sforzati di trasformare il Poligrafico in un grande caseggiato.

In sostanza, è la classica strategia seguita per liquidare le aziende I.R.I. e dare il monopolio della produzione, a scapito della collettività nazionale, ai grossi papaveri dell'industria privata.

Le cose, così, sono andate precipitando: mancanza di fondi per pagare gli operai, lo Stato debitore di oltre 6 miliardi, carezza congenita di lavoro (lo Stato dà il lavoro ai privati), sfoltimento degli azionisti, regolamentazione dei licenziamenti. Tutti questi fatti non trovano giustificazione alcuna, se non visti alla luce della prospettiva della smobilitazione.

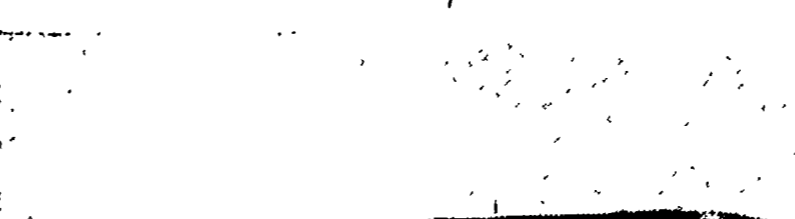
E' giunto il momento di guardare allo scandalo, di lanciare l'allarme, di far conoscere al pubblico i fatti, di mettere in guardia sul caso del Poligrafico, è giunto il momento di sollecitare una inchiesta parlamentare.

La sfiducia del Poligrafico dello Stato sta nelle mani delle maestranze, e nelle mani delle operaie, le prime vittime designate della smobilitazione, degli operai del Poligrafico, e dei tecnici e degli specialisti dei vari settori della produzione, i quali, con la loro arte consumata, la loro operosità, lo stanno nel lavoro, hanno assicurato a questo istituto una fama che ha varcato anche i confini del Paese.

Come già altre volte, le maestranze del Poligrafico, sapranno impedire che la mano rapace dei monopolisti soffochi il più grande complesso industriale della Capitale.

RICCARDO MARINI

I nuovi autobus dell'ATAC



Questo è uno dei nuovi autobus entrati in servizio in questi ultimi giorni nelle linee della città. I nuovi autobus dell'Atac, fanno parte di un gruppo di automezzi recentemente acquistati dall'azienda municipale. Si tratta di autobus di concezione moderna, a due assi, con doppia gemella posteriore, a cassa portante, con motore orizzontale. Quest'ultima soluzione permetterà una maggiore abitabilità dell'automezzo.

I nuovi autobus saranno messi in servizio in alcune linee celeri (H e C) e in sostituzione delle linee filoviarie centrate di cui è stata decisa la soppressione. Leri mattina il Sindaco si recò al capolinea della linea « celer » C ed ha compiuto un viaggio a bordo di uno dei nuovi automezzi.

Le manifestazioni folkloristiche degli alpini a piazza del Popolo. Canti montanari - La sfilata di stamane in via dei Fori imperiali.

IERI SERA SUL PERICOLOSO SPERONE NORD

Rocciatori delle Dolomiti hanno scalato il Colosseo

Le manifestazioni folkloristiche degli alpini a piazza del Popolo. Canti montanari - La sfilata di stamane in via dei Fori imperiali.

Le manifestazioni folkloristiche degli alpini a piazza del Popolo. Canti montanari - La sfilata di stamane in via dei Fori imperiali.

Le manifestazioni folkloristiche degli alpini a piazza del Popolo. Canti montanari - La sfilata di stamane in via dei Fori imperiali.

Le manifestazioni folkloristiche degli alpini a piazza del Popolo. Canti montanari - La sfilata di stamane in via dei Fori imperiali.

Un'auto rubata inseguita e fermata a colpi di mitra

Arrestati un giovane e una ragazza autori del furto - Folle corsa a 120 all'ora

Un drammatico inseguimento di un'auto rubata si è svolto questa notte lungo le strade della città.

Il signor Urbano Sacchetti, 46 anni, abitante in via Feltrina Matteucci, aveva denunciato che verso le ore 21 ignoti avevano rubato la sua « 1400 », targata Roma 146781, in sosta dinanzi all'abitazione.

All'una un pattugliatore della Celer ha avvistato, nella zona Ostiense Garbatella, proprio una « 1400 » che procedeva a grande velocità, insospettili e già infuocati, si sono gettati all'inseguimento.

Una vertiginosa gincama si è iniziata allora lungo le strade deserte. Dopo un torace inseguimento condotto da una velocità di 120 chilometri l'ora, una « 1400 » si è infilata ad affiancare l'auto risultata essere proprio quella rubata. Senonché il ladro ha mostrato clamorosi segni di preferire uno scontro terribile alla resa.

Gli agenti, pertanto, hanno tentato di fermare l'auto sparando alcune raffiche di mitra contro le ruote e la parte posteriore della « 1400 ». Una gomma

ALL'UNA DI QUESTA NOTTE

Un'auto rubata inseguita e fermata a colpi di mitra

Arrestati un giovane e una ragazza autori del furto - Folle corsa a 120 all'ora

Un drammatico inseguimento di un'auto rubata si è svolto questa notte lungo le strade della città.

Il signor Urbano Sacchetti, 46 anni, abitante in via Feltrina Matteucci, aveva denunciato che verso le ore 21 ignoti avevano rubato la sua « 1400 », targata Roma 146781, in sosta dinanzi all'abitazione.

All'una un pattugliatore della Celer ha avvistato, nella zona Ostiense Garbatella, proprio una « 1400 » che procedeva a grande velocità, insospettili e già infuocati, si sono gettati all'inseguimento.

Una vertiginosa gincama si è iniziata allora lungo le strade deserte. Dopo un torace inseguimento condotto da una velocità di 120 chilometri l'ora, una « 1400 » si è infilata ad affiancare l'auto risultata essere proprio quella rubata. Senonché il ladro ha mostrato clamorosi segni di preferire uno scontro terribile alla resa.

Gli agenti, pertanto, hanno tentato di fermare l'auto sparando alcune raffiche di mitra contro le ruote e la parte posteriore della « 1400 ». Una gomma

Un muratore si ferisce cadendo da 5 metri

Di un nuovo incidente sul lavoro è rimasta vittima il muratore Giuseppe Cataldi di 45 anni, abitante a Tiburtino 10, lotto 14.

Alle 8 di ieri mattina, a Giuliano, davanti alla stazione ferroviaria, mentre lavorava a rimpiantare un tetto, è caduto da una tavola, il Cataldi cadeva da cinque metri. E' stato ricoverato in osservazione per fratture e ferite varie.

GRAVE EPISODIO NEL PRESSI DI VIA GREGORIO VII

Un agente malmenato estrae la pistola e ferisce per disgrazia un ragazzo

Era intervenuto contro alcuni giovani che dileggiavano un uomo Furibonda zuffa con la partecipazione di altri quattro poliziotti

Un episodio di violenza non rimase vittima per diverse cause, un bambino e alcuni agenti di P.S.

Intorno alle 20,45, la guardia di P.S. Vincenzo Giasso di 44 anni, membro della 1ª Squadriglia di P.S. in via Gregorio VII, scorgeva quattro giovani, presumibilmente ubriachi, i quali dileggiavano e malmenavano un uomo anziano, tale Bovio. Nelle vicinanze stazionavano un'Ardea targata Roma 56232, dalla quale erano scesi i protagonisti della colluttazione.

Il ragazzo, che veniva in borghese, interveniva qualificandosi come agente di polizia. Malgrado ciò, i giovani si affrontavano con violenza passando per le mani, e l'agente di P.S. feriva un ragazzo con la sua pistola e sparava alcuni colpi in aria e uno verso terra.

Furtivamente, una delle pallottole, che era rimasta in mano all'agente, si scaricò colpendo un ragazzo di dodici anni che, incuriosito, si era avvicinato ai protagonisti della rissa.

Il ragazzo, Claudio Magrelli, abitante in via Aurelia 97, è stato fortunatamente, giudicato guaribile in quattro giorni; il proiettile, di rimbombo, ha provocato soltanto una ferita di lieve natura.

Ma i giovani non si sono impressionati per la sparatoria, tanto che è stato necessario l'intervento di altri due agenti di P.S., Giuliano Finco e Luigi Caronni. Anche i nuovi agenti intervenuti non riuscivano però ad avere la meglio. Soprattutto, giungevano allora ancora due nuovi agenti di P.S., i quali, insieme ai colleghi, riuscivano infine a far fuggire due dei giovani e ad arrestare altri due: Leandro Carola di 21 anni, abitante in via Roma 14.

GRAVE EPISODIO NEL PRESSI DI VIA GREGORIO VII

Un agente malmenato estrae la pistola e ferisce per disgrazia un ragazzo

Era intervenuto contro alcuni giovani che dileggiavano un uomo Furibonda zuffa con la partecipazione di altri quattro poliziotti

Un episodio di violenza non rimase vittima per diverse cause, un bambino e alcuni agenti di P.S.

Intorno alle 20,45, la guardia di P.S. Vincenzo Giasso di 44 anni, membro della 1ª Squadriglia di P.S. in via Gregorio VII, scorgeva quattro giovani, presumibilmente ubriachi, i quali dileggiavano e malmenavano un uomo anziano, tale Bovio. Nelle vicinanze stazionavano un'Ardea targata Roma 56232, dalla quale erano scesi i protagonisti della colluttazione.

Il ragazzo, che veniva in borghese, interveniva qualificandosi come agente di polizia. Malgrado ciò, i giovani si affrontavano con violenza passando per le mani, e l'agente di P.S. feriva un ragazzo con la sua pistola e sparava alcuni colpi in aria e uno verso terra.

Furtivamente, una delle pallottole, che era rimasta in mano all'agente, si scaricò colpendo un ragazzo di dodici anni che, incuriosito, si era avvicinato ai protagonisti della rissa.

Il ragazzo, Claudio Magrelli, abitante in via Aurelia 97, è stato fortunatamente, giudicato guaribile in quattro giorni; il proiettile, di rimbombo, ha provocato soltanto una ferita di lieve natura.

Ma i giovani non si sono impressionati per la sparatoria, tanto che è stato necessario l'intervento di altri due agenti di P.S., Giuliano Finco e Luigi Caronni. Anche i nuovi agenti intervenuti non riuscivano però ad avere la meglio. Soprattutto, giungevano allora ancora due nuovi agenti di P.S., i quali, insieme ai colleghi, riuscivano infine a far fuggire due dei giovani e ad arrestare altri due: Leandro Carola di 21 anni, abitante in via Roma 14.

IL COMPAGNO LONGO PARLA AD ALBANO

Questa sera alle ore 18 in piazza della Costituzione il compagno Luigi Longo parla ad Albano, nel corso di una manifestazione organizzata dall'Associazione contadini e dall'Unione dei viticoltori.

« La lotta per la smobilitazione del Poligrafico è un fatto di guerra a parte, un fatto di guerra a parte, un fatto di guerra a parte. E' naturale, quindi, che il Poligrafico sia deficitario; è naturale che, recentemente, non si trovasse i fondi necessari per il risanamento. Così il Poligrafico deve ricorrere alle banche, le banche si fanno pagare i tassi d'interesse, e la situazione va di male in peggio. E' notorio che le commesse più remunerative sono dirette ai privati; e le rogne - così chiamano le piccole commesse - vanno agli stabilimenti di Piazza Venezia, come il Gino Capponi. Il Ministero della Marina, per citare un caso (come pure il Ministero della Difesa, delle Finanze ed altri), prima, nel 1947, ordinava al Gino Capponi 500 mila esemplari di cartoline per riporre carte e documenti d'archivio, oggi ne ordina solo 20 mila. Di conseguenza commesse di questo genere appaiono un giro, restano ferme ». Di casi simili ne potremmo citare cento.

Così, si mira a smobilitare il Poligrafico a tutto vantaggio di Capriotti, Apolloni, Bimpospa, Tumminelli, A.B.E.T.E. e di altri complessi privati e di grossi industriali, specialmente del Nord, i quali dominano la piazza, ed impongono già oggi prezzi di monopolio.

La fortuna di questi stabilimenti è « anatomica ». Un correttore di bozze del Poligrafico, dimessosi nel 1932, metteva su una piccola tipografia, e così, a forza di commesse

Audace tentativo di furto ieri alla Galleria nazionale

Il ladro fugge per il tempestivo intervento del guardiano - Un vetro rotto col diamante

Un scalpiccio commosso ha svegliato la scorsa notte il guardiano della Galleria Nazionale di Palazzo Barberini, Nicola Toso.

Il misterioso rumore proveniva dai piani inferiori del palazzo dove sono custodite numerose opere d'arte. Il guardiano, dopo essersi armato della sua vecchia pistola, corse a vedere che cosa stava accadendo. Entrando nel salone del primo piano scorgeva riflessa in un grande specchio l'ombra di un uomo alto e magro.

« Alto! », gridava il guardiano, spianando la pistola e accendendo contemporaneamente la luce. Ma il misterioso individuo si era già dileguato.

Dopo qualche secondo una porta al pian terreno si chiuse con precauzione e al Toso non rimaneva altro da fare che telefonare alla Squadriglia di P.S. di via Salaria.

Dalle indagini della polizia si è potuto accertare per ora soltanto questo: il misterioso individuo è riuscito a penetrare nella galleria evidentemente a scopo di furto, attraverso una vetrata che dà sul giardino, dove aveva tagliato una punta di diamante e quindi a scendere il pezzo di vetro tagliato non era neppure caduto a terra perché trattenuto dall'uomo con una ventosa di gomma. Dalla descrizione del furto, fatta alla polizia dal guardiano Toso, si tratterebbe di un individuo alto, magro, biondo, dall'aspetto straniero. Il ladro si è servito, per fuggire, della porta di servizio.

Oggi alla C.d.L. l'Ativio degli autofotografieri

Oggi alle 18, alla Camera del lavoro si riunisce l'Ativio degli autofotografieri per esaminare la situazione venutasi a creare in seguito all'interruzione delle trattative con la direzione dell'ATAC e decidere i prossimi sviluppi dell'agitazione per i migliori salariati.

Cinque milioni di materiale rubati da un'auto americana

La refurtiva è costituita da una macchina da presa, documentari e macchine fotografiche

Un grosso furto è stato consumato la notte scorsa ai danni del cittadino svizzero Axel Hermann Birzer, della sua auto, targata F 26364, in sosta vicino all'Albergo Pirelli nei pressi di via della Mercede, è stato sottratto materiale vario per un valore di 5 milioni.

Il furto è di 410 circa, quando il vigile notturno Lino Amiano ha scorto una « 1100 » targata Roma 183828 - « Antennare » bloccata a grande velocità da un'altra macchina, stazionamento appunto dinanzi all'albergo Pirelli.

Impossibilitato da quella furibonda partenza, il vigile è entrato nell'Albergo Pirelli per domandare al portiere se dei clienti fossero usciti in quel momento. Al disguido del portiere i due hanno ingannato l'auto in sosta nel parcheggio e hanno constatato che la macchina di Birzer era stata assediata da una macchina di un documentarista di varie macchine fotografiche ed altro materiale.

E' stato avvertito allora lo sceriffo.

Il materiale rubato è stato consegnato al signor Birzer, della sua auto, targata F 26364, in sosta vicino all'Albergo Pirelli nei pressi di via della Mercede, è stato sottratto materiale vario per un valore di 5 milioni.

Il furto è di 410 circa, quando il vigile notturno Lino Amiano ha scorto una « 1100 » targata Roma 183828 - « Antennare » bloccata a grande velocità da un'altra macchina, stazionamento appunto dinanzi all'albergo Pirelli.

Impossibilitato da quella furibonda partenza, il vigile è entrato nell'Albergo Pirelli per domandare al portiere se dei clienti fossero usciti in quel momento. Al disguido del portiere i due hanno ingannato l'auto in sosta nel parcheggio e hanno constatato che la macchina di Birzer era stata assediata da una macchina di un documentarista di varie macchine fotografiche ed altro materiale.

E' stato avvertito allora lo sceriffo.

Cinque milioni di materiale rubati da un'auto americana

La refurtiva è costituita da una macchina da presa, documentari e macchine fotografiche

Un grosso furto è stato consumato la notte scorsa ai danni del cittadino svizzero Axel Hermann Birzer, della sua auto, targata F 26364, in sosta vicino all'Albergo Pirelli nei pressi di via della Mercede, è stato sottratto materiale vario per un valore di 5 milioni.

Il furto è di 410 circa, quando il vigile notturno Lino Amiano ha scorto una « 1100 » targata Roma 183828 - « Antennare » bloccata a grande velocità da un'altra macchina, stazionamento appunto dinanzi all'albergo Pirelli.

Impossibilitato da quella furibonda partenza, il vigile è entrato nell'Albergo Pirelli per domandare al portiere se dei clienti fossero usciti in quel momento. Al disguido del portiere i due hanno ingannato l'auto in sosta nel parcheggio e hanno constatato che la macchina di Birzer era stata assediata da una macchina di un documentarista di varie macchine fotografiche ed altro materiale.

E' stato avvertito allora lo sceriffo.

"S. Giuseppe frittellaro"

« Trionfale ha dato forma », commenta, pittorescamente, un frittellaro della « Noce », che si intrattiene via Ottaviano, allestito, chissà, dal buon 1100 di quelle ostioline e dalle famossime frittelle che hanno meritato al frittellaro popolare il titolo di frittellaro, come suona una staserozza, non ancora dimenticata dai trionfali.

Arate di luminarie, sulle strade strabocchevoli di gente, in case dalle facciate azzurre e punteggiate, qua e là, dei chioschi delle frittellari.

Questa era la messiniana di questo particolarissimo S. Giuseppe 1954, che viene ad allestire il frittellaro, proprio alla vigilia di un'altra colossale bordata di scandali, al processo del secolo, e di questo mondo corrotto, di questo mondo corrotto, di questo mondo corrotto.

Perché il predicatore di giorno, la cui voce leniva tramessa

Lutto

Si è spenta ieri alle 8,15, dopo lunghe sofferenze, la compagna Giovanna Borrelli rispettivamente madre e suocera dei compagni Vincenzo Borrelli e Francesco Lima, dipendenti della tipografia ove si stampa il nostro giornale.

Alti familiari colpiti dal gravissimo delle condizioni dei compagni Vincenzo Borrelli e Francesco Lima, dipendenti della tipografia ove si stampa il nostro giornale.

SEGNALAZIONI

Teatri - L'Avviso alle Arti. I Corsari all'Opera dei Burattini. La prima di « La Gioconda » al Grand Hotel. La serata amorosa al Ridotto Liseo. I persiani al Valle.

Stupelacene concorso

Nel '49 venne bandito un concorso per l'assegnazione di 72 posti farmaceutici. L'assegnazione di questi posti avvenne nel 1950 i concorrenti presentarono i documenti necessari per la graduatoria che venne alla luce solo due anni più tardi. Dato che tale graduatoria non era regolare, i partecipanti al concorso ricorsero al Consiglio di Stato che, il 30 maggio 1952, deliberò di annullare la graduatoria e ordinare che si procedesse ad una nuova graduatoria. La nuova graduatoria però non è stata mai fatta. Perché? Chi si vuole fare?

Piccola cronaca

Questa sera alle ore 19,30 in via Bernardino Telesio (Trionfali) un programma di musiche di Rossini, Respighi, Donizetti, D'Elia.

CONFERENZE E ASSEMBLEE - Associazione libero pensiero « Giordano Bruno » - Oggi, alle ore 19, nella sede sociale in via Angelo Brunetti 60, il prof. Ettore Mazzoni terrà una conferenza sul tema: « Le condizioni sociali, politiche, religiose della Palestina ai tempi del Cristo ».

MOSTRE - Galleria d'arte Aureliana (via Salaria 28) - Oggi alle 18 sarà inaugurata una mostra delle opere di pittori appartenenti a Vittorio De Sica.

La collezione comprende opere di Picasso, Utrillo, Renoir, Rousseau, Clay, Kandinsky, Scipione Modigliani e dei maggiori pittori moderni italiani.

La mostra è stata organizzata dalla signora Giustina Scipione Modigliani.

CIRCOLI DEL CINEMA - Chaplin - Domani alle ore 10,30 al cinema Rialto (via Quattro Novembre 156), film: « Drole de Drame » di Marcel Carné.

Precederà un documentario sul pittore Guttuso, realizzato da Giulio Petroni. Quota di iscrizione: L. 100.

Le feste odierne

Oggi, dalle 19 in poi, il comitato romano dell'AN.P.I. ha organizzato le seguenti feste per gli alpini.

TOPIGNANATA - Via Casilina, 531 (da Piazza Venezia) prendere il autobus 70 fino al capolinea di via Salaria, dove scendere e prendere il tram della Stefer fino a destinazione.

GARBATELLA - Via Edgardo Ferrari, 12 (da piazza Venezia) prendere il autobus 91 o 92 fino a destinazione.

PRENESTINO - Via Fantiulla da Lodi (da piazza Venezia) prendere il autobus 10 fino a piazza del Popolo, poi prendere il tram della Stefer fino a destinazione.

TRIONFALE e PRATI MAZZINI - Via Andrea Doria 79 (da piazza Venezia) prendere il autobus 70 fino al capolinea di via Salaria, dove scendere e prendere il tram della Stefer fino a destinazione.

Venezia: autobus 91 o 92 o 93 (5 a destinazione).

Inoltre a cura del Comitato Romano dei Partigiani della Pa-

Partigiani Pace

Oggi alle 20,30, nella sede del Comitato Romano dei Partigiani della Pace (via Salaria 531), si terrà una conferenza a cura del Comitato Romano dei Partigiani della Pace.

Convocazione A.N.P.I.

Domani, domenica alle ore 10, si terrà una conferenza a cura del Comitato Romano dei Partigiani della Pace.

Amici dell'Unità

Serata Quadreria: Domani alle 10,30, nella sede del Comitato Romano dei Partigiani della Pace.

Riunioni Sindacali

CHIMICI - Oggi, alle 20,30, nella sede del Comitato Romano dei Partigiani della Pace.

C. TOMASINI
IN VIA SAN VINCENTO
(di fronte al cinema Trevi)

LIQUIDA TUTTO ad ESAURIMENTO

PELLETERIA FINISSIMA
BORSE MODELLO
VALIGIE - OMBRELLI

Tutto a prezzi di realizzo